

RAPPORTO

della Commissione speciale delle bonifiche fondiariae
sul messaggio 7 maggio 1971 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni,
con strade, nei Comuni di Lodrino e di Iragna

(del 22 settembre 1971)

Il Consiglio di Stato con il suo messaggio 7 maggio 1971 propone al Gran Consiglio l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nei Comuni di Lodrino e Iragna e giustamente fa rilevare che con questa opera verrebbe ultimata la sistemazione fondiaria dei sei Comuni della Valle Riviera.

Anche nel Comune di Lodrino, nella zona piana a sud dell'abitato fino al confine con Moleno, il raggruppamento venne già parzialmente eseguito su 178 ha.: una prima tappa dal 1918 al 1923 ed una seconda dal 1927 al 1931. Furono spesi a quel tempo Fr. 600.000,— e furono costruiti 11 km. di strade, 4,5 km. di canali e le parcelle furono ridotte da 1800 a 320.

Quest'opera, anche se molto apprezzata, è stata ritenuta incompleta in quanto la parte comunale è notevole e fortemente frazionata, con parcelle lunghe e strette; inoltre la mancanza di strade ha reso sempre meno godibili queste estese proprietà.

Il progetto di massima che ci viene sottoposto (come già abbiamo affermato) risolve radicalmente il problema della sistemazione fondiaria di detta zona.

Il progetto è ben studiato, presentato in modo chiaro e abbraccia il comprensorio dei Comuni di Lodrino ed Iragna, per una superficie globale di 590 ha.

Il preventivo si aggira sui Fr. 3 milioni, ciò che corrisponde ad una spesa media di Fr. 5.080,— per ha., spesa da ritenersi — come è stata ritenuta dalle Autorità federali — equa, se si considera che oltre un milione di franchi è destinato a risolvere problemi idrici con la costruzione di canali, camere di decantazione ed altri lavori di bonifica.

Malgrado che la spesa complessiva non sia indifferente, la stessa non deve impressionare se si esamina e valuta l'estensione e la complessità dell'opera.

La vostra Commissione delle bonifiche fondiariae ha ritenuto di esperire un sopralluogo: dallo stesso è emersa chiaramente tutta l'importanza e la grandiosità delle opere preventivate.

Intanto si tratta di valorizzare veramente 308 ha. di terreno situati in zona pianeggiante e pertanto facilmente coltivabile. Tale area si estende per una lunghezza di 5 km. ed una larghezza media di 600 m. sulla sponda destra del Ticino.

Come chiaramente espresso nel messaggio per valorizzare questa zona non basta il raggruppamento, non bastano le strade, ma occorre assolutamente realizzare importanti lavori di bonifica costruendo:

- canali aperti con fondo in ghiaia e sponde con longarine di legno per ml. 4210,
- canali con fondo e sponde selciate per ml. 150,
- tubazioni varie per ml. 1640,
- 8 camere di decantazione.

Per quanto concerne le strade si prevede :

- a) al piano : strade principali (pavimentate) per una lunghezza di ml. 4930, larghe m. 3,60,
strade secondarie (pavimentate) per una lunghezza di ml. 5120, larghe m. 3,20 ;
- b) le strade per l'accesso ai monti che si intendono sfruttare (parte dei monti vengono abbandonati), hanno una lunghezza complessiva di ml. 3400 e sono larghe m. 2,90 ;
- c) inoltre è prevista la costruzione di un argano per il trasporto dei materiali, della lunghezza di ml. 1600 fra Mairano e i monti Pozzo, a quota 900.

Si è detto dei « monti » abbandonati (oltre 20) ed il messaggio precisa che 65 ha. sopra Lodrino, pure in via di abbandono verranno conglobati con la circostante proprietà patriziale. Il messaggio informa pure che per la montagna di Lodrino è in atto un progetto di risanamento forestale pedemontano e castanile.

Viene inoltre fatto cenno anche al tracciato della strada nazionale n. 2. Tale tracciato non è ancora definitivamente deciso, ma se anche — come sembra — dovesse correre lungo la sponda destra del Ticino e quindi nel comprensorio del RT, non per questo sconvolgerebbe il progetto in esame in quanto la « strada nazionale n. 2 » sfiorerebbe il collettore principale. Di conseguenza al momento della presentazione del progetto di dettaglio, accordi saranno presi fra i Dipartimenti interessati.

Non riteniamo, nel presente rapporto, di riprendere i dati concernenti le singole poste di preventivo in quanto le stesse sono chiaramente esposte nel messaggio ; riteniamo invece di precisare un dato della massima importanza e cioè quello che si riferisce alla commassazione dei fondi.

Il messaggio afferma che è prevista una riduzione massiccia delle parcelle, senza tuttavia indicare un dato.

Nella relazione tecnica, allegata agli atti, si stabilisce che attualmente le parcelle sono 6145, dopo saranno 1800, con una superficie media di mq. 3340.

Contro queste importanti opere e la relativa pubblica utilità è stato presentato ricorso. Detto ricorso è stato esaminato attentamente da questa Commissione, la quale lo ritiene assolutamente ingiustificato e pertanto si propone che venga respinto.

Fatte queste brevi considerazioni vi preghiamo di aderire al messaggio del Consiglio di Stato ed al relativo decreto legislativo.

*Per la Commissione speciale
delle bonifiche fondiarie :*

N. Rossi-Bertoni, relatore

Altmann — Bignasca — Croce —
Fossati — Frigerio — Lazzarotto
— Legobbe — Lombardi — Manetti
— Pedroni — Pini L.